

CRONISTI *in* CLASSE 2020

LA NAZIONE



Vota questa pagina e scopri contenuti speciali sul nostro sito campionatidigiornalismo.it

San Lorenzo Le Rose - Impruneta

LA REDAZIONE

Tutti gli autori della pagina

Redazione scuola San Lorenzo Le Rose, Via Quintole per le Rose - Impruneta.

Classe IV:

Baroncelli Olimpia, Chellini Giulio, Fissi Valentina, Giangrasso Brando, Ghirlanda Marco, Guidotti Francesco, Hajdau Maria, Licerio Sara, Morici Beatrice, Salvatore Sofia, Zecchi Ginevra.

Tutor: Matteo Lander

Classe V:

Andrei Emanuele, Benvenuti Sara, Bianchi Giada, Burroni Lorenzo, Cardini Ginevra, Casini Bianca Maria, Cavalli Anna, Dalavours Ilias, Fabbri Lorenzo, Filipponi Martina, Ghilardi Brando, Giunta Isabella, Ieva Emma, Pistolesi Sara, Pratesi Alessio, Soderi Greta, Venzi Chiara, Von Der Marwitz Antonio.

Tutor: prof. Romeo Baccetti.

Dirigente scolastico: dott.ssa Clara Birello

Oro blu, un patrimonio da salvare

Intervista con gli esperti di Publiacqua per conoscere e tutelare meglio la risorsa naturale più preziosa di tutte

L'acqua è definita "oro blu". La definizione è azzeccata?

Vista dallo spazio il colore della terra è prevalentemente azzurro. Questo avviene perché la maggior parte della superficie del globo è coperta da acqua. L'acqua in piccole quantità è trasparente, diventa blu per il complesso processo con cui, quando è in grandi quantità, assorbe la luce. Oro blu è una suggestiva definizione che vuole sottolineare la preziosità delle risorse idriche. Ma l'acqua è di gran lunga più importante dell'oro perché è la base stessa della vita sulla terra.

Che cosa significano le parole di Nelson Mandela "L'acqua è un diritto di base per tutti gli uomini: senza acqua non c'è futuro, non c'è nemmeno democrazia"?

All'inizio del nuovo millennio si calcolava che oltre un miliardo di persone non avesse accesso all'acqua potabile e un numero ancora più grande non potesse

permettersi l'acqua dolce per una minima igiene. La conseguenza è che oltre 2 milioni di persone, in maggioranza bambini, sono morte nel 2000 per malattie legate alla scarsità di acqua pulita. La risoluzione dell'ONU del 2010 dichiara, per la prima volta nella storia, l'acqua un diritto universale e fondamentale. Una vera democrazia dovrebbe considerare l'acqua un bene comune accessibile a tutti.

Si sta facendo qualcosa per sensibilizzare l'opinione pubblica al risparmio e al controllo dei consumi di acqua?

Dalla metà degli anni '80 il genere umano ha cominciato ad usare molte risorse naturali, considerate inesauribili, a un ritmo superiore alla capacità di queste risorse di rigenerarsi. Questo vale anche per l'acqua. Si fa ancora troppo poco per questo tema. Ma è anche vero che molti scienziati impegnati sui problemi ambientali hanno iniziato a studiare in maniera diversa le risorse naturali e a proporre un modo nuovo di rapportarsi ad esse. Sul piano locale, invece, Publiacqua fin dal 2002, anno di inizio della sua operatività, ha realizzato campagne di sensibilizzazione sul tema del risparmio e corretto utilizzo della ri-



"Acqua" di Matteo Lander (particolare)

ad affrontare il tema acqua con le giovani generazioni.

Già nei bambini può essere sviluppata consapevolezza e sensibilità verso la più preziosa tra le risorse ambientali? Come?

È fondamentale creare nei giovani una coscienza sull'importanza del corretto uso delle risorse idriche. Anche abituarsi con piccoli comportamenti quotidiani a non sprecare l'acqua ha una forte valenza educativa. Publiacqua ha più volte pubblicato per le scuole elenchi di regole. Bisogna usare linguaggi adatti a ciascuna fascia di età e la nostra esperienza ci ha insegnato che è possibile far comprendere concetti complessi anche ai più piccoli.

Qual è il ruolo delle comunità locali nella gestione delle risorse idriche? Quali sono le idee e tecnologie per un uso consapevole dell'acqua?

Le comunità locali possono avere una fondamentale funzione educativa perché possono tradurre in comportamenti concreti, legati alle peculiari caratteristiche di ogni territorio, i concetti generali come diritto all'acqua, acqua come bene comune e uso corretto delle risorse idriche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come imparare a gestire uno dei beni dei quali nessuno può fare a meno

Tantissimi esperimenti in un normale bicchiere

L'obiettivo comune: togliere la sete senza rischi

Nel mondo non tutti hanno libero accesso all'acqua. Entro il 2030 si tenterà di renderla sempre potabile

"Ho sete". "Brava, bevi, che bere fa bene". Questa è una delle prime frasi che i bambini si sentono dire e che sperimentano. Un po' più astratto è capire che la Terra è formata per due terzi di acqua, e anche il nostro corpo. E' divertente giocare con l'acqua. Non solo al mare! Anche in classe, facendo qualche esperimento. Ognuno si sente un piccolo Archimede! Con un bicchiere d'acqua e tre diverse

cannucce si scopre la capillarità. E non è una scoperta da poco! Perché si intuisce che, grazie alla capillarità, nelle piante l'acqua sale dalle radici al fusto e poi alle foglie.

L'acqua è dappertutto, in ogni essere vivente ed è indispensabile alla sua sopravvivenza. Ma l'acqua ce l'hanno tutti nel mondo? Purtroppo no, in Africa, Asia, Oceania non è assicurata a tutte le persone. In Italia siamo fortunati, anche se in certe zone d'estate scarseggia un po'. Colpa degli acquedotti colabrodo. Esiste una Carta Europea dell'Acqua formulata nel maggio 1968 dal Consiglio d'Europa. Oggi il ciclo dell'acqua può



essere influenzato dai cambiamenti climatici, non solo, l'acqua è sempre più inquinata. Per questo l'Onu sostiene l'impegno con lo slogan "L'acqua per lo sviluppo sostenibile" per la potabilità da raggiungere entro il 2030.

Le buone pratiche

Anche i piccoli possono essere di grande aiuto

Alcune semplici regole per risparmiare sui consumi delle risorse idriche e dell'energia in generale

Aiuto! Aiuto! Il clima è impazzito! La temperatura si innalza, i ghiacci si sciolgono, in numerose zone del mondo aumenta la siccità, in altre cicloni e violenti uragani distruggono ogni cosa... Mamma mia che paura! È così che si tutela il nostro futuro?! E noi bambini possiamo fare qualcosa per aiutare la Terra? Certo! anche noi possiamo dare

una mano al mondo, con piccole azioni quotidiane, per favorire uno sviluppo "sostenibile". Sostenibile? Che parolona! Iniziamo con un elenchino: ogni volta che ci laviamo i denti, possiamo chiudere il rubinetto quando l'acqua non serve. Due: quando usciamo da una stanza, dobbiamo ricordarci di spegnere la luce. Tre: quando facciamo merenda bisogna aprire e chiudere velocemente lo sportello del frigo. In città è meglio andare a piedi, in bicicletta, con lo skate... che farsi portare in macchina. Quando eliminiamo la spazzatura, vogliamo partecipare alla raccolta differenziata e impegnarci nelle 3 R dei rifiuti: Riciclare, Ridurre, Riutilizzare, poiché molti rifiuti possono essere trasformati in oggetti utili. E quando andiamo a fare la spesa con la mamma, portiamoci dietro il sacchetto e scegliamo i prodotti di stagione e a Km 0.